SANTA BARBARA SAN DONATO SANT'ENRICO
NOTIZIARIO SETTIMANALE
www.parrocchiasandonato.com 3 maggio 2026

CON MARIA, PELLEGRINI NELLA SPERANZA

l mese di maggio ci raccoglie ancora una volta attorno a Maria, Madre di Gesù e Madre nostra. Come la prima Chiesa di Gerusalemme, che si ritrovava perseverante e concorde nella preghiera insieme con lei, anche noi desideriamo vivere questo tempo come un cammino semplice e profondo: ogni sera il Rosario diventa una sosta di fede, un gesto di comunione, una scuola di speranza.

Pregare Maria non significa fermarsi a lei, ma lasciarci accompagnare da lei verso Gesù. La vera spiritualità mariana, ci ricorda Papa Leone XIV, nasce dall'imitazione delle sue virtù umane ed evangeliche. Maria è la prima dei credenti, la prima dei discepoli: donna dell'ascolto, grembo accogliente della Parola, creatura umile e forte, capace di custodire Dio nel cuore e di restare fedele anche nell'ora della croce. Per questo il Rosario non è una devozione ripiegata sul passato, ma un modo concreto per imparare da Maria a stare davanti al Signore e davanti alla vita.

C'è una parola di Maria che può accompagnarci in modo particolare in questo mese: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Sono le sue ultime parole nel Vangelo, pronunciate alle nozze di Cana. Dopo, Maria non parlerà più. Per questo esse hanno il tono di un testamento. Maria non trattiene l'attenzione su di sé: indica Gesù, orienta oltre se stessa, ci dice che il centro è Lui, la sua Parola, il suo Vangelo. Pregare il Rosario significa proprio questo: lasciarci ricondurre, Ave Maria dopo Ave Maria, al cuore vivo della fede. «Fate quello che vi dirà»: fate il Vangelo, rendetelo gesto, corpo, fatica, sorriso, perdono, servizio. Fate anche ciò che non capite subito. Fidatevi della Parola del Signore, perché essa non è finita: crea ancora, genera ancora, riempie ancora di primavera il mondo e di vino le anfore vuote della nostra festa.

Per questo il mese di maggio può diventare per le nostre comunità un tempo di conversione semplice e reale. Maria ci insegna a guardare il mondo dal basso, con gli occhi di chi soffre: i poveri, i malati, gli anziani soli, i bambini feriti, gli esuli, le famiglie affaticate, coloro che portano nel cuore croci pesanti e spesso invisibili. Come lei, siamo chiamati a sostare presso le infinite croci del mondo, dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, portando conforto, comunione e aiuto. Il Rosario serale che proponiamo nelle nostre parrocchie e nei nostri cortili vuole essere anche una preghiera per la pace. Maria, donna pacificata nel profondo, Regina della pace, ci aiuti a disarmare anzitutto il cuore. La pace non nasce dalla durezza, dalla vittoria sull'altro, dall'ultimatum, ma dalla fraternità, dal dialogo, dalla giustizia, dal perdono. E comincia sempre da noi: dalle parole che scegliamo, dai giudizi che tratteniamo, dalle riconciliazioni che rendiamo possibili, dal bene che decidiamo di costruire.

Entriamo dunque nel mese di maggio con fiducia. Prendiamo in mano la corona del Rosario non come un gesto abitudinario, ma come un piccolo pellegrinaggio quotidiano. Portiamo nella preghiera le nostre famiglie, i ragazzi che crescono, i giovani che cercano la loro strada, gli ammalati, chi è solo, chi è ferito, chi ha bisogno di ricominciare. Portiamo anche la nostra Chiesa di San Donato, perché impari sempre più a camminare unita, concorde, perseverante nella fede. Maria, Madre dei viventi, donna forte, addolorata e fedele, ci accompagni in questo mese. Ci insegni ad ascoltare il Signore, a seguire Cristo, a riconoscere in ogni uomo un fratello. E renda il nostro Rosario una via semplice e luminosa verso Gesù, nostra pace e nostra speranza.

60° DELLA PARROCCHIA SANT'ENRICO IN METANOPOLI
La sua storia (a cura di don Gaetano)
ENRICO MATTEI

Dieci anni prima dell'apertura della chiesa di Sant'Enrico, il 3 dicembre 1955, l'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Giovanni Battista Montini, benediceva la nuova chiesa di Santa Barbara, mentre erano ancora in corso di completamento le prime abitazioni e i primi servizi del futuro quartiere di Metanopoli. Accanto all'arcivescovo era presente Enrico Mattei, protagonista decisivo non solo come fondatore dell'ENI, ma anche come presidente del Comitato Costruzione Nuove Chiese Parrocchiali della Diocesi di Milano.
La vicenda del Comitato si inserisce in una storia più ampia. Già il cardinale Schuster, nel 1937, aveva costituito la Commissione *pro Novi Templi*, con l'intento di rispondere alla crescita della città e alla necessità di nuovi edifici sacri nelle zone di espansione. Nel dopoguerra, a partire dal 1950, questa attenzione riprese con nuovo vigore. Fu in particolare mons. Vittore Maini a intuire la necessità di un organismo cittadino capace di affiancare l'Arcivescovo nello studio e nella promozione delle nuove chiese. Il Comitato venne poi convocato per la prima volta il 20 ottobre 1953 e costituito ufficialmente il 4 febbraio 1954, con Enrico Mattei come presidente.
Il cardinale Montini, giunto a Milano nel novembre del 1954, fece propria con convinzione questa grande impresa pastorale. Non fu lui a istituire il Comitato, ma ne comprese immediatamente l'importanza e lo sostenne con decisione, vedendo nella costruzione delle nuove chiese una delle urgenze principali della diocesi. In una Milano segnata dalla ricostruzione, dall'incremento demografico e dall'espansione delle periferie, la presenza di nuove comunità cristiane e di nuovi edifici sacri appariva infatti essenziale per accompagnare la crescita della città e dare forma spirituale, sociale e culturale ai nuovi quartieri.
Il Comitato, composto in larga parte da laici e guidato con forte energia da Mattei, operava in stretto rapporto con gli organismi di Curia. Accanto ad esso maturò poi l'Ufficio Nuove Chiese, strutturato stabilmente dal 1960 sotto la direzione di mons. Aldo Milani, con competenze pastorali, amministrative, tecniche, artistiche, urbanistiche e legali. La fecondità dell'impresa montiniana nacque proprio dall'intreccio tra queste due anime: da una parte la capacità organizzativa, finanziaria e decisionale del Comitato; dall'altra il discernimento ecclesiale, pastorale e liturgico degli organismi diocesani.
In questo quadro si comprende meglio anche il ruolo di Enrico Mattei. La sua azione non si limitò al reperimento di fondi: egli volle che il Comitato avesse una reale responsabilità operativa sull'intero processo di costruzione. La sua conduzione fu energica, accentratrice, ma anche estremamente efficace. Proprio questa capacità di decisione, unita alla visione pastorale di Montini e al lavoro di figure come Maini e Milani, rese possibili una stagione straordinariamente feconda: durante l'episcopato milanese di Montini furono edificate 123 chiese, di cui 34 chiese parrocchiali consacrate dallo stesso arcivescovo.
La costruzione di Santa Barbara e, più tardi, quella di Sant'Enrico vanno dunque lette dentro questa grande stagione ecclesiale e civile. La diocesi di Milano avvertiva l'urgenza di garantire, soprattutto nei nuovi quartieri, luoghi capaci di raccogliere la vita liturgica, educativa e comunitaria. Al tempo stesso si apriva una ricerca architettonica e artistica nuova, chiamata a confrontarsi con la modernità, con le esigenze della liturgia e con la vita concreta delle comunità cristiane. Montini, per sensibilità culturale e pastorale, favorì questo cammino, poi destinato a trovare ulteriore conferma nel clima del Concilio Vaticano II.
Per le chiese di Metanopoli occorre però aggiungere una considerazione specifica legata alla visione propria di Mattei. Nominato commissario liquidatore dell'Agip nel dopoguerra, egli finì per rilanciare l'azienda, fino alla fondazione dell'ENI nel 1953. Nei terreni lungo la via Emilia, in una zona ancora prevalentemente agricola, immaginò una vera cittadella del lavoro: uffici, servizi, abitazioni per dirigenti, impiegati e operai, spazi sportivi e luoghi di aggregazione.
Fin dall'inizio Mattei volle che nel cuore di questa nuova realtà trovasse posto anche la chiesa. Santa Barbara sorse come ideale ponte tra la zona degli uffici e il quartiere residenziale, segno di una comunità non riducibile alla sola dimensione produttiva. In questo progetto non mancavano precedenti, dai villaggi operai e industriali sorti tra Ottocento e Novecento; tuttavia Metanopoli ebbe una fisionomia propria, segnata dal clima di fiducia del dopoguerra, dall'ambizione industriale dell'ENI e dal desiderio di favorire una convivenza ordinata, inclusiva e comunitaria tra persone provenienti da molte regioni d'Italia.
Anche la futura parrocchia di Sant'Enrico appartiene a questa visione. Mattei ne prospettò la necessità, anche se non poté vederne la realizzazione. Lo sviluppo dell'azienda e delle residenze lungo l'asse di viale De Gasperi richiedeva infatti non solo nuove abitazioni, ma anche una nuova comunità cristiana e una nuova chiesa. Sant'Enrico nasce così dentro l'eredità di una stagione in cui urbanistica, impresa, pastorale e architettura ecclesiale si incontrarono in modo singolare, contribuendo a dare forma non soltanto a un quartiere, ma a un'idea di città.

MAGGIO, IL MESE DI MARIA

l mese mariano si è aperto venerdì scorso con la recita comunitaria del Rosario presso la Pieve di San Donato. La preghiera continua ora con i seguenti appuntamenti comunitari. Dal lunedì al venerdì, alle **ore 20.30**, il Rosario sarà poi celebrato nelle diverse chiese della città: la prima settimana alla **Pieve di San Donato**, la seconda a **Sant'Enrico**, la terza a **Santa Barbara**, la quarta ancora alla **Pieve di San Donato**. Come già avvenuto lo scorso anno, il mercoledì sera la preghiera del Rosario potrà svolgersi anche nei cortili e negli spazi condominiali, per portare la preghiera mariana dentro la vita quotidiana dei nostri quartieri. Chi desidera offrire la disponibilità del proprio cortile può segnalarlo presso le **segreterie parrocchiali**.
Mercoledì 6 maggio ore 21 rosario in via Ravenna – Giardino del Sud. Sabato 9 maggio rosario al Paolo VI, ore 21. A livello cittadino partecipiamo alla processione di **Santa Maria Ausiliatrice** che vivremo **venerdì 22**.
Un altro momento di preghiera, pensato in particolare per i lavoratori dell'Eni e aperto a chi vuole partecipare, è **ogni mercoledì alle ore 13** presso la chiesa di **Santa Barbara** per la recita del rosario. Il primo mercoledì di maggio il prossimo 6 maggio, viene proposto anche un momento di adorazione eucaristica sempre alle ore 13 fino alle 13.30.
Il mese di maggio si concluderà **venerdì 29 maggio**, presso la **Pieve di San Donato**, con la S. Messa alle 18 seguito dal Santo Rosario alle 19. Sarà un'occasione semplice e preziosa per camminare insieme, come comunità cristiana, sotto lo sguardo materno di Maria.

CIVIL WEEK 2026

La Caritas partecipa attivamente all'appuntamento cittadino della Civil Week, un programma ricco di eventi, proposte culturali, sportive e sociali, distribuiti nell'arco di quattro giorni, **dal 7 al 10 maggio**. Un'occasione unica di incontro per celebrare insieme i valori della solidarietà, della cultura e della cittadinanza attiva. Sono in programma 33 Eventi aperti a tutti — scuole, associazioni, enti, famiglie e cittadini — distribuiti in luoghi simbolici della città. Ogni evento è progettato per abbattere barriere — generazionali, culturali, fisiche — e costruire una società fondata sulla fiducia reciproca. La Civil Week è anche un riconoscimento del lavoro quotidiano delle associazioni che operano sul territorio: insieme alle scuole e alle istituzioni, sono il motore di una cittadinanza che si costruisce giorno per giorno attraverso la cura, il volontariato e la condivisione.
Segnaliamo in particolare:
- **Venerdì 8 maggio**, Caccia al tesoro: SCOPRI LA RETE. Le squadre si ritrovano alle 17 in Via Parri per la partenza alle 17.30. Conclusione presso Cag (Sala Marchetti) per premiazioni e pizzata insieme.
- **Domenica 10 maggio**, Pieve, Casa Zaccheo — Chilometr01

Dalle 15.30: Workshop e programma di una giornata ricca di creatività e scambio, che culmina con un aperitivo conviviale. Inoltre, dalle 10:00 alle 20:00, il Circolo Fotografico Ventura propone un Set di Posa. Dalle 16.30 «Prossimi Cittadini», un gioco da tavolo ideato per conoscere i progetti SAI e FAMI «Ora mi sento a casa», che accolgono e accompagnano verso l'autonomia i rifugiati politici sul territorio di San Donato Milanese. Alle 16.00 Concerto del Coro dell'Università della Terza Età.
Info: https://www.comune.sandonatomilanese.mi.it/novita/notizie/civil-week-2026

Inoltre, la Caritas Cittadina sarà presente a queste iniziative con la raccolta firme GOOD FOOD 4 ALL Il cibo è un diritto umano di tutti! Un'iniziativa dei cittadini e delle cittadine europei per garantire il diritto al cibo in tutta l'Unione Europea. PUOI FIRMARE ANCHE TU se sei maggiorenne!
Per favorire le iniziative della Civil Week, alla Pieve, la Caritas NON RITIRA INDUMENTI SMESSI Giovedì 7 e Sabato 9. Riprenderanno le attività del ritiro con giovedì 14 maggio. E, come sempre, si ricorda di non depositare nessun sacco al cancello per evitare che venga disperso. Grazie

UNA FIRMA CHE SI FA VICINA: L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA

Destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica è un gesto semplice ma dal valore immenso per la nostra comunità e per chi soffre. Grazie a questa scelta, nel 2024 sono stati sostenuti progetti concreti in Italia e nel mondo: dalla carità (275 milioni €) al sostentamento del clero, fino al restauro delle nostre chiese e oratori. Anche nella nostra Diocesi di Milano, i fondi hanno permesso aiuti a famiglie disagiate, anziani e interventi di recupero architettonico.

Come fare?
Chi firma? Tutti i lavoratori e pensionati che ricevono il modello CU, oltre a chi presenta il 730 o il Modello Redditi.
Come procedere? Basta firmare nella casella dedicata alla "Chiesa cattolica".
Esonerati? Chi non è obbligato a presentare la dichiarazione può comunque consegnare la scheda contenuta nel CU in busta chiusa a un ufficio postale o CAF.

Domenica 3 maggio celebreremo la giornata di sensibilizzazione: la tua firma è un sostegno diretto alla missione della nostra Chiesa.

VOLTO DEL CROCIFISSO

Dal 31 maggio al 2 giugno la Chiesa di San Donato propone a tutti — famiglie, ragazzi, singoli — tre giorni di fraternità aperti alle sei parrocchie. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle segreterie parrocchiali.

AGENDA

DOMENICA 3

Ore 16 nella Chesa di S. Enrico, Cenacolo del Movimento Sacerdotale Mariano, guidato da Padre Claudio Farroni.

GIOVEDÌ 7

20.45, presso il salone di S. M. Ausiliatrice, incontro su "Europei in difesa? Tra esercito e sport". Relatori: Michele Bellini, Fabio Pizzul e Claudio Arrigoni.

SABATO 9

Incontro *famiglie senior*: ritrovo alle 18 per la S. Messa. Segue incontro e cena condivisa presso il Centro Parrocchiale di San Donato.

DOMENICA 10: FESTA DELLA MAMMA

In ogni oratorio un invito speciale per festeggiare tutte le mamme. La proposta di San Donato prevede: colazione al bar per e con le mamme (dalle 9.15 fino alle 10.15), Messa alle 10.30 e a seguire aperitivo in oratorio e giochi con gli animatori. A Santa Barbara: 11.30 Messa, segue il pranzo in oratorio e alle 15 giochi con gli animatori.

In occasione della Festa della Mamma il CAV, centro di aiuto alla vita, vi aspetta sul sagrato della Chiesa di San Donato per proporvi idee regalo per mamme e bambini. Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di latte e pannolini.

MARTEDÌ 12

Presso la Pieve alle 21, serata vocazionale per p giovani del decanato con testimonianza di don Andrea, diacono transeunte, che sarà prete il prossimo mese di giugno.

MERCOLEDÌ 13

Incontro mensile della Terza età. Ritrovo ore 11 presso il Centro Parrocchiale. Intrattenimento culturale con "Incontriamoci per strapparti un sorriso", pièce teatrale. Alle 12.30: pranzo con gustose specialità primaverili. Iscrizioni entro domenica 10 maggio presso gli incaricati parrocchiali.

ORARI S. MESSE

	LU 4	MA 5	ME 6	GI 7	VE 8 S. VITTORE	SA 9	DO 10 VI DI PASQUA
S. BARBARA	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15 18.30 dM	8.30 dM 11.30 dF 18.30 dM
S. DONATO	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 dU	9 dD - 10.30 dF 19 dU
S. ENRICO	8.30	18	8.30	18	8.30	17.30 dLor	10.30 e 15 PRIME COMUNIONI 17.30 dC
OSPEDALE							16 dD
INCARNA-ZIONE	18.15		8.30		18.15	18 dD	8.30 dL 10 PRIME COMUNIONI
S. MARIA AUS.		18.15		18.15		17 dL	9.30 FIL 11.30 dC
POASCO		8.30	18.15	8.30		18 dDav	10.15 dLor

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE sabato 9 maggio

S. ENRICO 16-17.15 (dLor) – **S. BARBARA** 17-18.15 (dM) – **S. DONATO** 16.30-17.30 (dU)

SEGRETERIE PARROCCHIALI			
S. BARBARA	Lu 9-10.30/17-18.30 Gi 17-18.30	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
S. DONATO	Lu – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
S. ENRICO	Lu – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it

PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE	IT 11 G 06230 33711 000015062004
PARROCCHIA DI SANT'ENRICO	IT 29 Y 03069 09606 100000018716
PARROCCHIA DI SAN DONATO	IT 30 I 03069 096061 00000006100
PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.	IT 47 X 08441 33710 000000450049